

# San Sebastiano, preghiera e commozione per la “Festa di Maju” a Melilli

Una giornata intensa, di fede, partecipazione, emozioni a Melilli per la Festa di San Sebastiano, che ha vissuto ieri i suoi momenti clou, per uno degli eventi religiosi più sentiti della Sicilia orientale, che attira migliaia di devoti e pellegrini provenienti da tutta l'isola. “A Festa i Maju” affonda le sue radici in una leggenda che risale al 1414. Così, come da programma, i nuri, con il tradizionale abito, hanno effettuato il loro tradizionale percorso. Nella notte tra venerdì e sabato sono stati numerosi i pellegrini che, a piedi, hanno raggiunto Melilli dai paesi vicini. Ieri, l'attesa apertura della Basilica ha riproposto momenti di grande partecipazione e commozione. Tanti i fedeli che hanno affidato i propri bimbi al Patrono di Melilli perché li protegga. L'arrivo dei “nuri” , seguiti da quelli di Sortino e Solarino: uomini, donne e bambini vestiti di bianco con fascia rossa a tracolla, che testimoniano la loro fede con un cammino penitenziale ha rappresentato come sempre fase cruciale della domenica di celebrazioni, insieme all'uscita dalla Basilica del simulacro di San Sebastiano, posto sopra l'artistico fercolo argenteo e accolto sul sagrato dal lancio di bigliettini colorati, petali di fiori e fuochi pirotecnici, e viene portato in processione per le vie del centro storico. La processione ha percorso le vie del centro storico, concludendosi in serata con il rientro del simulacro nella Basilica, accompagnato da tamburi, musicisti e sbandieratori, e da un grandioso spettacolo pirotecnico. I festeggiamenti in onore di San Sebastiano, Patrono di Melilli, hanno raggiunto anche quest'anno vette di intensità emotiva, confermandosi tra le manifestazioni più suggestive e partecipate della Sicilia. Migliaia di fedeli hanno invaso le

strade della cittadina, trasformandola in un palcoscenico di fede, folklore e identità condivisa, mentre le massime autorità civili, militari e religiose hanno reso omaggio al Santo Bimartire, testimoniando il fascino intramontabile di questa celebrazione.

Cuore della festa è stato, come sempre, il pellegrinaggio dei "nuri", devoti scalzi provenienti da tutta la provincia che, in segno di penitenza e gratitudine, hanno percorso l'antica "via scalza", lastricata di storia e sacrificio.

A sottolineare l'importanza della festa, anche quest'anno nella "Città di San Sebastiano" è intervenuto un prestigioso Comitato d'Onore, accolto dal Sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, che ha visto la presenza del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Gaetano Galvagno, così come del neo Assessore Regionale Assessore Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità", Francesco Colianni e del nuovo Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa.

I festeggiamenti proseguono oggi con l'inaugurazione della 'Nciurata ri Sammastiano, allestita nella suggestiva scalinata adiacente la Piazza dedicata al Santo Patrono.

Le iniziative dell'ottavario andranno avanti fino all'11 maggio, quando la processione dell'Ottava e la tradizionale "Cunsarbata" chiuderanno le celebrazioni, in quell'occasione il simulacro di San Sebastiano viene conservato nella Basilica al grido di "Primu Diu e Sammastianu".

Oltre ai riti religiosi, la Festa di San Sebastiano offre un ricco programma di eventi culturali e spettacoli. Il 10 maggio, in Piazza San Sebastiano, si terrà il Festival di San Sebastiano con la partecipazione di artisti come Clara, Mida e Fabio Rovazzi, condotto da Alessia Ventura. Il giorno successivo, l'11 maggio, la festa si concluderà con l'Ottava di San Sebastiano, seguita da un concerto-evento e da uno spettacolo pirotecnico.

Per ulteriori dettagli e aggiornamenti sul programma, è consigliabile consultare i canali ufficiali del Comune di Melilli e della Basilica Santuario di San Sebastiano.

---

# **“Educare per fermare bullismo e violenza”: il discorso dall’Arcivescovo Lomanto**

“Dolore e vergogna per quanto sta accadendo tra le nostre case, le nostre strade, le nostre città”. L’Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto ha usato parole importanti e lanciato un segnale chiaro ieri, nel suo discorso, pronunciato in occasione della Festa del Patrocinio di Santa Lucia, alle migliaia di persone che hanno affollato Piazza Duomo. La violenza tra giovanissimi, esplosa in maniera violenta in queste settimane, soprattutto in provincia, con la tragedia di Francofonte, l’aggressione alla giovane Mbaye, ad Avola, ma anche- spostando leggermente lo sguardo- la strage di Monreale, sono stati al centro del suo invito alla riflessione seria, profonda, sincera e a trovare una risposta efficace e di comunità al dilagante bullismo.

“In un mondo dove la sopraffazione, la violenza e il bullismo sembrano prendere il sopravvento- ha detto Mons. Lomanto- dobbiamo ritornare a seminare quei valori che non tramontano mai e che papa Francesco ci ha indicato guardando al martirio di Santa Lucia”. L’Arcivescovo ha utilizzato due parole chiave: educazione da una parte, bullismo dall’altra. “Che il martirio di Santa Lucia ci educi al pianto- ha detto- alla compassione, alla tenerezza: virtù non solo cristiane, ma anche politiche, versa forza che edifica la città”. Nel suo discorso dal balcone dell’Arcivescovado, Mons. Lomanto ha manifestato la speranza che “l’esempio di Lucia e la sua vicinanza possano aiutarci ad affrontare insieme e vincere ogni forma di bullismo. Non può esistere nessuna autentica forma di comunità- ha proseguito Mons. Lomanto- se non

alimentiamo lo spirito della carità, della solidarietà e della fratellanza". Quindi la soluzione prospettata: "Promuovere una cultura di solidarietà è essenziale -ha detto l'arcivescovo- per prevenire e sconfiggere ogni forma di male e di cattiveria. Combattere il male richiede uno sforzo collettivo e continuo, perché solo stando uniti possiamo costruire un mondo più gentile, più giusto e più inclusivo per tutti".

Lomanto ha chiesto, poi, di pregare "tutti insieme per il nuovo Papa: per intercessione di Santa Lucia, chiediamo al Signore che ci doni un Papa buono come lo è stato Francesco, un Papa che confermi la Chiesa Universale nella fede di Gesù morto e risorto, un Papa che sia luce e speranza per il mondo. Non stiamo aspettando semplicemente il successore di Francesco, ma il successore di San Pietro a cui Gesù volle affidare la Chiesa Universale e che inviò San Marciiano, primo Vescovo di Siracusa per l'annuncio del Vangelo nella nostra terra".

Il solenne pontificale nella chiesa Cattedrale è stato presieduto da mons. Salvatore Pappalardo, arcivescovo emerito di Siracusa: "Santa Lucia visse in maniera straordinaria la sua fedeltà a Cristo. Ella andò maturando la sua fedeltà al Signore: nella preghiera, nella carità verso i fratelli più bisognosi, nella fedeltà ai precetti del Signore, nel proposito di lasciarsi sedurre dalle proposte disoneste dei suoi persecutori, nella testimonianza coraggiosa della sua fede in Cristo. A lei ci rivolgiamo con fiducia perché ci ottenga dal Signore quelle grazie necessarie per vivere con gioia e dedizione la nostra vocazione cristiana alla santità. Camminiamo ferventi nella fede, lieti nella speranza, operosi nella carità".

Dopo la messa la processione del simulacro e delle reliquie in piazza Duomo con il tradizionale lancio delle colombe. Poi il simulacro è stato portato nella chiesa di Santa Lucia alla Badia dove resterà per l'Ottavario.

---

# **Via libera al regolamento della Consulta Femminile e alla ristrutturazione del centro anziani via Italia 103**

Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, ha approvato entrambi i punti all'ordine del giorno, una integrazione e una modifica al Piano triennale delle Opere pubbliche; ed il Regolamento della Consulta femminile. Attività ispettiva dedicata ai complimenti al Siracusa Calcio per la promozione in Serie C e all'osservanza di un minuto di raccoglimento per ricordare quanti in passato hanno dato lustro alla società azzurra. I gruppi Forza Italia e Ho Scelto Siracusa hanno inoltre presentato la proposta per la concessione della cittadinanza onoraria al presidente del Siracusa Calcio Alessandro Ricci.

Venendo al merito dell'attività d'aula, delle due modifiche al Piano triennale delle Opere pubbliche, quella riguardante un intervento di efficientamento energetico della palestra comunale "Pino Corso", con l'installazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di monitoraggio dei consumi, è stata cassata. Approvata invece la prima integrazione, presentata dal settore Manutenzione patrimonio immobiliare, che riguarda un intervento di rifunzionalizzazione e ristrutturazione dell'edificio di via Italia 103 da adibire a centro anziani e persone con limitata autonomia, e alle loro famiglie. L'opera rientra nell'Avviso FESR della Regione Siciliana. La delibera è stata resa immediatamente esecutiva. Istituita nel 1987, la Consulta Femminile è un organismo permanente di partecipazione di natura consultiva che concorre "alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e

continuative nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia della parità e della opportunità tra uomo e donna". Tuttavia dalla sua istituzione non ha mai avuto un Regolamento. Ad illustrarlo il presidente della II Commissione Giovanni Boscarino. L'atto approvato ne ridisegna obiettivi, composizione, organismi di gestione. Oltre alla attività propositiva, la Consulta concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni continuative nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia di parità e di opportunità tra uomo e donna. La consulta, inoltre, promuove il pieno diritto al lavoro, e alla giusta retribuzione; alla piena partecipazione alla vita pubblica; alla creazione di adeguati servizi sociali a sostegno delle famiglie.

Ne possono far parte rappresentanti femminili di movimenti, associazioni, partiti, organizzazioni di categoria, albi professionali e gruppi femminili composti da almeno 20 donne, oppure rappresentativi di associazioni regionali o nazionali. Questa modifica è stata aggiunta a seguito di un emendamento della Commissione stessa, illustrato all'Aula dal Consigliere Cavallaro, che insieme al consigliere Zappulla hanno dato il loro contributo al dibattito. Organismi della Consulta saranno il Presidente, l'Assemblea e l'Esecutivo. Il presidente, che dura in carica due anni e per un solo mandato consecutivo, viene eletto a maggioranza dall'Assemblea; sarà affiancato da un Vice, il componente dell'Esecutivo risultato più votato. Mentre l'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta, l'Esecutivo è composto da 9 unità elette dall'Assemblea per un massimo di due mandati consecutivi. La Consulta avrà dei mezzi finanziari costituiti da contributi annuali comunali, ma nessun emolumento è previsto per gli organi statutari.

La proposta di Regolamento è stata votata all'unanimità.

---

# **Confartigianato Sicilia e Inail insieme per la prevenzione infortuni sul lavoro**

Confartigianato Sicilia e Inail insieme per la prevenzione. Siglata una intesa per la realizzazione di iniziative congiunte che mirano alla sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla realizzazione di attività e progetti volti alla riduzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese nel settore dell'artigianato.

Previste, nel protocollo, numerose iniziative che coinvolgeranno le imprese su tutto il territorio regionale. In particolare, l'obiettivo è di migliorare la conoscenza dei rischi nello svolgimento delle attività lavorative con focus mirati per particolari categorie di lavoratori a maggior rischio infortunistico. E ancora, la realizzazione di percorsi formativi, il sostegno all'introduzione di sistemi di gestione della sicurezza nelle micro e piccole imprese artigiane, la realizzazione di iniziative per valorizzare progetti in materia di reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

A firmare l'intesa, il presidente regionale di Confartigianato Sicilia, Daniele La Porta, e il direttore regionale dell'Inail, Giovanni Asaro.

Secondo i dati forniti dall'Inail alla fine dello scorso anno, in Sicilia sono in aumento il numero di infortuni sul lavoro in Sicilia. Un incremento superiore a quello nazionale, con un maggior numero di eventi nel settore sanità e assistenza sociale, seguito dai comparti costruzioni e commercio. Incidenti che nell'Isola hanno avuto spesso conseguenze mortali. Nei primi 10 mesi del 2024, infatti, le denunce con

vittime presentate all'Inail in Sicilia sono state 71, in aumento del 24,5% rispetto a quello dello stesso periodo del 2023 (pari a 57).

«Non possiamo non tenere conto dell'incremento degli infortuni sul lavoro – dice il presidente La Porta – e proprio l'analisi degli ultimi dati forniti dall'Inail ci ha spinto ad intervenire con forza, sempre di più, sul fronte della prevenzione e della formazione. Già Confartigianato nel quotidiano, presta particolare attenzione in tutto il territorio regionale, al tema della sicurezza. Ma siamo voluti andare oltre, chiedendo all'Inail di operare fianco a fianco. Di sostenerci con iniziative mirate per il nostro tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo ridurre il più possibile gli eventi infortunistici e le malattie professionali».

«Il supporto alle micro, piccole e medie imprese, da parte dell'Istituto che rappresento in Sicilia, è fondamentale per innalzare i livelli di sicurezza sul lavoro e può facilitare quei meccanismi che permettono una sana competitività tra le imprese – spiega Asaro –. Da anni l'Inail mette a disposizione delle aziende artigiane che investono in prevenzione finanziamenti a fondo perduto per sostenere la realizzazione di progetti per migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il protocollo, appena firmato con Confartigianato Sicilia, è coerente con gli indirizzi 2025-2027 del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail che specificano nel dettaglio gli obiettivi di programmazione strategica e gestionale che l'Istituto deve adottare su tutto il territorio nazionale».

---

## **Erogazione idrica ridotta in**

# **Borgata, entro la serata il ritorno alla normalità**

Un problema al serbatoio di via dell'Acquedotto ha causato una diminuzione nella pressione idrica in diversi punti della Borgata, a Siracusa. Il disservizio è avvertito, in particolare, nei piani più alti delle abitazioni dove – senza un impianto di rilancio condominiale – l'acqua fatica a raggiungere i rubinetti. I tecnici di Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato in città, già da ieri sono a lavoro per riportare alla normalità la situazione. Ma serviranno ancora diverse ore, per cui anche la giornata odierna potrebbe essere segnata da bassa pressione nelle case della Borgata. In serata, spiegano fonti tecniche, il servizio dovrebbe riprendere a pieno regime.

---

## **“Le truffe agli anziani – Prevenzione e tutela”, il 6 maggio convegno della Cisl**

“Le truffe agli anziani – Prevenzione e tutela”, è questo il tema del convegno organizzato dalla Ust Cisl e dalla FNP Cisl Ragusa Siracusa in collaborazione con Adiconsum e Anteas, in programma domani, martedì 6 maggio, a partire dalle ore 17 nel salone Giulio Pastore di via Arsenale 22.

A parlare di prevenzione e tutela saranno l'Ispettore Simone Bufalino, Resp. Sez. Operativa Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale di Siracusa, la Dirigente dell'Ufficio Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Siracusa,

Roberta Corsaro, e la Ten. Col. Sara Maria Pini, Comandante Reparto Operativo Comando Provinciale Carabinieri Siracusa.

“Un’occasione per approfondire insieme un odioso fenomeno che prende di mira anziani e persone più deboli – hanno dichiarato Giovanni Migliore, segretario generale UST, e Antonio Nicosia, segretario generale dei Pensionati della Cisl – Troppi episodi avvenuti anche nella nostra provincia. Da qui l’esigenza di ampliare il bacino dell’informazione ai cittadini”.

---

## **Tentato furto di gasolio in un’impresa di Carlentini, colpo sventato dai vigilantes**

Sventato furto nella tarda serata di ieri all’interno di un’impresa di Carlentini. Intorno alle 23:30, ignoti si erano introdotti all’interno dell’azienda Gentile S.R.L di contrada Sabuci Agro con l’intento di asportare gasolio. Quando le guardie giurate della Securitas sono giunte sul posto, hanno appurato che erano già stati travasati 1000 litri di gasolio dai camion parcheggiati all’interno dell’area. Il tempestivo intervento della pattuglia, insieme al Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Augusta, ha messo in fuga i responsabili del tentato furto, che non hanno, dunque, portato a termine l’azione criminale, abbandonando la refurtiva e facendo perdere le proprie tracce.

---

# **Aggressione ai due vigili di Augusta, Bonarrigo (Fp Cisl): "Troppa violenza verso i dipendenti pubblici"**

"Gravissimo l'episodio dell'aggressione ai due agenti di polizia municipale avvenuto ad Augusta". A sottolinearlo è il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo, intervenendo in merito a quanto avvenuto nei giorni scorsi ad Augusta ed esprimendo piena solidarietà ai due dipendenti pubblici. "Dal mio personale confronto con Bruna Serra ed Antonio Bonsignore, dirigenti sindacali della Cisl Fp Ragusa Siracusa al Comune di Augusta – ha spiegato Bonarrigo – emerge che l'avvenimento si colloca in un momento storico in cui con il più alto numero di personale a disposizione in ragione delle nuove assunzioni si tenta di garantire il miglioramento dei servizi alla cittadinanza".

Bonarrigo evidenzia inoltre come l'episodio sia l'ennesimo di una serie ormai divenuta frequente, in maniera diffusa, nelle tante realtà del Pubblico Impiego anche fuori dal territorio ed auspica un cambiamento immediato della rotta.

"Oltre alla piena solidarietà ai due lavoratori oggetto dell'ingiustificabile atto di violenza, va comunque messo in evidenza che tali episodi d'intolleranza al legittimo operato dei dipendenti pubblici in diversi ambiti di lavoro non sono, purtroppo, isolati – ha detto il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – serve un cambiamento culturale che faccia comprendere l'importanza del ruolo e delle funzioni dei dipendenti pubblici nell'ambito sociale in favore della collettività e nonostante tutte le criticità presenti nella loro quotidianità lavorativa.

Registriamo, infatti, l'ordinarietà delle aggressioni verbali nei confronti di chi eroga servizi per il benessere di tutti,

che con sempre maggiore frequenza si trasformano anche in attacco fisico.

Possa essere per l'elevazione di una multa per strada, piuttosto che per i tempi di arrivo di un'ambulanza o per l'attesa in un pronto soccorso, riscontriamo la facilità con cui si commettono ritorsioni contro operatori che nell'esercizio delle loro funzioni rappresentano lo Stato. La tematica riguardante l'indispensabile equiparazione dei corpi di Polizia Locale alle altre forze di polizia resta al centro dell'interesse della CISL FP che, a livello nazionale, chiede da anni adeguate garanzie normative e di contratto". Il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa ha sollecitato dunque un confronto aperto con il sindacato sul tema della sicurezza di chi espleta funzioni pubbliche sul territorio provinciale. "Necessita aprire un confronto vero con il sindacato sulle tematiche della sicurezza di chi lavora, che rivestono carattere di assoluta importanza e di priorità – ha concluso Bonarrigo – con l'obiettivo di avviare un dialogo sociale finalizzato alla riscoperta del senso civico, spesso molto flebile, che si tramuti nel dovuto rispetto ai pubblici uffici. Una questione d'interesse generale e di certa condivisione da parte delle autorità e delle istituzioni sociali che non può più attendere e che non può di certo limitarsi alla semplicistica indignazione e stigmatizzazione di fatti, non più sporadici e sempre più gravi".

---

**Siracusa è Serie C, gli  
azzurri tornano tra i**

# professionisti

Con la vittoria in casa dell'Igea Virtus, dopo sei lunghi anni il Siracusa torna in Serie C. L'ultima apparizione degli azzurri in terza serie risaliva alla stagione 2018/2019, un'annata amara che si concluse con il 16° posto nel Girone C e l'esclusione dal campionato successivo per problemi societari. Una ferita profonda, che sembrava aver scritto la parola fine su una storia gloriosa. Ma Siracusa non dimentica, e soprattutto non si arrende.

E dopo avere sfiorato l'impresa lo scorso anno, adesso arriva la meritata promozione, conquistata all'ultima giornata e per questo ancora più bella, espugnando con grinta e cuore la tana della Nuova Igea Virtus. I padroni di casa hanno lottato, ma nulla ha potuto fermare i leoni azzurri. Neanche le polemiche pretestuose piovute da Reggio Calabria, le gufate settimanali e la pressione. Il campo ha parlato, e ha detto "Siracusa in Serie C".

Una stagione da incorniciare, chiusa con 78 punti. Difficile scegliere un solo protagonista, questo splendido collettivo azzurro ha dimostrato cuore e gambe, dando sempre tutto. Dai titolarissimi a chi ha disputato meno minuti in campo, per tutti onore e gloria.

Ma dietro ogni grande squadra c'è una grande guida. Applausi per Marco Turati, partito tra dubbi e critiche per poi conquistare tutti con il suo gioco e le sue idee, giornata dopo giornata. Che dire del presidente Alessandro Ricci? Ha saputo trasformare un sogno in realtà, con un progetto ambizioso e sostenibile. Ha riaccessato la passione di una tifoseria delusa, riportando entusiasmo sugli spalti e fiducia nella città. Non ha sbagliato quasi nulla. Ed ha portato nei quadri societari il peso e l'esperienza di una leggenda come Walter Zenga.

Adesso è il momento di festeggiare. Il Siracusa è in Serie C e tutto si colora di azzurro a partire dal De Simone che ha sofferto e gioito davanti ai maxischermo. Il Siracusa è in

Serie C. Scriviamo e leggiamolo altre cento volte. Oggi è un giorno bellissimo. E il meglio, forse, deve ancora venire.

---

## **Non ce n'è per nessuno, Siracusa troppo forte: 3-1 in casa dell'Igea. Apoteosi**

Il Siracusa è in Serie C. Vince anche l'ultima in casa dell'Igea Virtus per 3-1 e stacca definitivamente la Reggina. Partita vera al D'Alcontres, con il Siracusa contratto in avvio. Sente il peso della partita ma ha il merito di non farsi prendere dalla frenesia mentre passano i minuti.

Primo quarto d'ora senza grosse occasioni, mentre l'Igea prova due volte da fuori area ad impensierire Iovino, che blocca senza patemi.

Turati richiama Russotto e soprattutto Acquadro, a cui chiede una regia più accorta e meno frenetica. Troppi lanci lunghi, difficile così mettere in moto le fasce.

Al 27.o il primo tiro azzurro, con Maggio in acrobazia in area piccola, servito da Convitto, senza però centrare la porta.

Il gol arriva poco dopo. Al 29.o Convitto da fuori area fa partire la botta, il pallone rimbalza davanti al portiere che viene beffato. E la gara cambia completamente.

Al 33.o altra occasione: angolo battuto da Baldan, colpo di testa alto. Al 44.o annullato il secondo gol del Siracusa, per un fallo di Maggio nello staccare di testa per centrare il preciso cross di Convitto. Al 45.o Russotto si imbuca tra i difensori centrali e prova a superare il portiere con un tocco sotto. L'estremo difensore ci mette i pugni e devia. Siracusa chiude avanti con un'altra conclusione di Russotto.

Nella ripresa, dopo 5 minuti fuori Russotto: al suo posto

Limonelli. Turati rafforza il centrocampo. Al 7.º colossale ingenuità di Currò, una parolaccia (forse una bestemmia) a due passi dall'arbitro che lo caccia con un rosso diretto. All'11.º si fa male anche il portiere Costantini che deve uscire per Di Bella, alla prima presenza stagionale. Sembra tutto in discesa per il Siracusa ma al 13.º Baldan contrasta in area l'avversario. Per l'arbitro è rigore per l'Igea. Trombino con il cucchiaio pareggia. Riparte il Siracusa con decisione e al 17.º torna in vantaggio con Acquadro. Al 23.º il terzo gol, con Puzone e il De Simone davanti ai maxischermo canta "Serie C, Serie C".

Girandola di cambi. Candiano per Acquadro. Longo per Di Grazia. È Gestione pura per il Siracusa. Conto alla rovescia sino al fischio finale, dopo tre minuti di recupero. E dopo qualche scaramuccia fuoriluogo per le maglie celebrative degli azzurri a bordo campo, può scoppiare la grande festa. I giocatori in campo al D'Alcontres, il tifo azzurro al De Simone. In attesa del ritorno della squadra in città.